

Una città per tutti 2009 \ 2010

Noi Associazioni di volontariato, in collaborazione con lo SPI-Cgil e col sostegno di Volontarimini, intendiamo dare continuità al progetto “Una città per tutti” svolto nel corso dell’anno scolastico 2008\2009 con un secondo percorso di ricerca – azione finalizzato ad incrementare l’attenzione della società civile sui temi della qualità degli spazi urbani, della mobilità sostenibile e dell’accessibilità ai diversi luoghi o servizi per gli utenti deboli. L’impegno delle nostre Associazioni è quello di sviluppare un progetto che aiuti la pubblica opinione e i decisori politici a tenere alta l’attenzione su questi temi, tramite il coinvolgimento attivo di giovani delle scuole primarie e secondarie in un processo di progettazione partecipata che consenta loro di misurarsi con i molteplici fattori che regolano l’uso dello spazio pubblico.

La congestione del traffico.

E’ uno dei problemi maggiormente sentiti ed evidenziati dalla collettività. Occorre, quindi, ripensare la mobilità urbana rendendo più attraenti e sicure le alternative all’uso dell’automobile privata, come lo spostarsi a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici . La sfida posta dallo sviluppo sostenibile nelle zone urbane chiede di conciliare, da un lato lo sviluppo economico della città e l’accessibilità al suo territorio e, dall’altro, la qualità di vita di tutti i cittadini, con particolare attenzione ai soggetti deboli ed alla tutela dell’ambiente.

Le persone come soggetti in movimento.

L’accessibilità senza “barriere”, riguarda in primo luogo le persone fisiche. Un accesso agevole ai servizi ed alla città nel suo insieme, con percorsi dedicati e in sicurezza, deve essere consentito ad una utenza ampia composta da anziani, bambini, persone con disabilità, e comunque qualsiasi persona che abbia difficoltà motorie temporanee o permanenti.

Ri-progettare la città “a misura di tutti”.

Consentire a tutti di godere del patrimonio artistico, storico, culturale e naturale esistente oltre che poter svolgere le quotidiane azioni della vita rappresenta, indubbiamente, una sfida che impone un approccio al problema che coinvolge l’intero sistema città.

La persona al centro della mobilità cittadina.

Mettere al centro del sistema mobilità (e della città) la persona anziché l’automobile. Ogni cittadino deve spostarsi liberamente e desidera vivere lo spazio urbano da protagonista: rivendicando il diritto non solo ad una mobilità sicura e ambientalmente sostenibile ma anche alla bellezza dei luoghi, e degli spazi dedicati allo studio, al lavoro ed alle relazioni interpersonali.

Insomma, i ragazzi, giustamente, chiedono autobus e spazi più belli e confortevoli perché come ognuno sa, la gradevolezza e la funzionalità dei luoghi stimola la creatività, favoriscono un maggiore impegno, in sintesi, diventa un importantissimo fattore di sviluppo sociale.

Vorremmo che la città, nonché la parte di città che prendiamo in considerazione, si trasformasse da spazio specializzato per la circolazione delle auto in spazio condiviso fra tutti i soggetti che vivono questi luoghi.

Nella zona del Centro studi della Colonnella riteniamo possibile attivare forme di coabitazione più adeguate fra i circa 4.000 studenti, i 1.000 residenti, le attività economiche, i lavoratori ed i visitatori occasionali.

Una visione partecipata della mobilità

Vogliamo costruire una visione della mobilità complessiva, che stabilisca dei punti fermi da cui ripartire e si orienti verso una nuova qualità urbana.

Riteniamo infatti necessario costituire un nuovo spazio di confronto e dialogo, fra le Associazioni interessate ad una mobilità sostenibile, sotto il profilo della sicurezza stradale, ambientale e dei diritti dei soggetti più deboli, volto al miglioramento della qualità della vita.

Uno strumento collettivo e dei singoli che si faccia carico di esplicitare una sintesi progettuale su basi comuni e condivise, necessaria per sostenere ed arricchire le ragioni dei nostri Progetti di mobilità sostenibile.

Il progetto “Una città per tutti” si muove in questa direzione.

E’ con questi presupposti che le nostre Associazioni coinvolgono i giovani degli Istituti secondari del Centro studi della Colonnella, per analizzare il loro spazio “scuola – città”, per stimolare le loro proposte e per cercare insieme di renderle concrete azioni di riqualificazione urbana ed ambientale .

La curiosità e la creatività dei giovani, pensiamo sia una buona leva per immaginare nuovi possibili scenari e per mettere in movimento iniziative rispetto alle quali ognuno sia stimolato a fornire il proprio contributo.

Il nostro contributo.

Per confrontarci con l'attività dei ragazzi vogliamo fornire dei possibili scenari di riferimento a livello dell'intera area, sui temi della qualità degli spazi e del governo della mobilità che consideriamo strettamente integrati per un buon disegno di città.

Azioni proposte:

- Realizzare ai tre ingressi del centro studi Colonnella, sulle vie Sirani, Agnesi e Colonna TRE PORTE per delimitare uno spazio da tutelare e sul quale attivare azioni di riqualificazione; in corrispondenza delle tre porte potranno essere inserite:
 - scenografie o portali creati dalla fantasia dei ragazzi;
 - restringimento delle sezioni stradali;
 - piantumazione d'alberi e aiuole fiorite;
 - la zona compresa entro le porte sarà limitata a 30 km/h.
- Realizzare UNA PIAZZA, punto d'incontro per abitanti temporanei e permanenti, quale luogo fisico che rappresenti la comunità che ci vive e che dia identità alla stessa.
- Ridisegnare i percorsi fra le "porte" e la "piazza" inserendo marciapiedi grandi, alberati e rispetto ai quali si rendano accessibili i servizi e le attività che ora non lo sono.
- Ridurre la presenza di veicoli a motore dentro l'area consentendo solo la sosta a tempo (30 minuti), destinando a parcheggio auto (200 p.a.) parte dell'area esistente all'incrocio di Via Fada con via Lagomaggio, regolamentando la circolazione su via Ruzzante per ottenere circa 200 posti per motorini e prevedendo un sistema di telecontrollo.
- Ridurre la congestione in corrispondenza degli orari d'ingresso - uscita istituendo una ZTL per 30\40 minuti ovvero per il tempo necessario a separare i flussi pedonali e ciclabili da quelli che usano veicoli a motore termico, mentre i residenti possono transitare nella ZTL.
- Valorizzare l'arboreto presente nel cortile del Liceo Einstein come idea guida per contaminare il quartiere che gli sta intorno. Le strade, infatti, hanno larghezze di circa 10 metri ed è pertanto possibile realizzare due marciapiedi, uno di circa 3 ml. ed uno di 1.50 ml., sul primo è possibile piantumare correttamente degli alberi senza intralciare la circolazione pedonale, mentre per la circolazione delle auto resterebbe una sezione di 5.50\6.00 ml. che consentirebbe alternativamente il doppio senso di circolazione oppure un senso unico con sosta lato strada.

Rimini, 09/02/2010

Associazioni promotrici del progetto:

AUSER, AVULSS, La Locomotiva, Marinando, WWF, Pedalando e Camminando, Rimini Rescue, U.I.L.D.M., Il Nido di Gaia, L'Umana Dimora.

In collaborazione con:

SPI – Cgil,

Con il sostegno di:

Volontarimini - Centro di Servizio per il Volontariato di Rimini.

**Un
a
citt
à
per
tutt
i !!**



**C
O
L
O
N
e
L
La
20
10**

ingressi giornalieri nella zona centro studi della Colonella

dati censimento 2001					
studenti					lavoratori
		mezzi di spostamento			
		%			%
tpl	1550	53,06		34	6,14
auto conc	81	2,74		346	62,45
auto pax	248	8,46		10	1,8
moto	650	22,25		45	8,13
bici	244	8,33		91	16,42
a piedi	148	5,06		28	5,06
totale	2921	100		554	100
		tempi impiegati per spostarsi			
fino a 15'	1278	43,75		314	56,68
16'-30'	952	32,6		182	32,85
31'-45'	463	15,85		39	7,05
46'-60'	168	5,75		10	1,8
oltre 60'	60	2,05		9	1,62
totale	2921	100		554	100

una città per tutti 2009\2010

III ,IV liceo Eistein		V istituto O Belluzzi		spostamenti %				
percorso casa\ scuola			studente \ insegnante					
			mezzo impiegato per andare a scuola					
			piedi	bici	tpl	moto	auto da solo	auto con altri
			1,2	6,3	42,5	38,8	5	6,2
percorso km.....								
potresti usare un mezzo diverso								
No 25								
Si 72 quale?			13,8	25	25	9,36	15,3	9,8

quali delle seguenti azioni ritieni utile che vengano realizzate per convincerti ad effettuare il percorso casa - scuola in \ a

bicicletta								
migliorare la pista ciclabile in via.....								
in via.....								
adeguare le intersezioni in								
fare parcheggi sicuri a scuola						Si 41,2	No 22	
coprire i parcheggi per proteggere le bici						Si 32,4	No 30,8	
altro								
autobus								
aumentare la frequenza del n.....								
avere fermate più vicine a casa in via.....								
avere mezzi più confortevoli						Si 69,1	No 19,1	
avere mezzi più belli						Si 35,3	No 48,5	
ridurre le tariffe						Si 66,2	No 17,6	
altro								
piedi								
realizzare marciapiedi in via.....								
mettere in sicurezza l'intersezione.....								
altro.....								
auto con altre persone -Carpooling								
informazione adeguata								
priorità nella sosta vicino a scuola								

quali delle seguenti azioni consideri più efficaci per migliorare la sicurezza,l'accessibilità e la vivibilità del centro studi durante l'anno scolastico solo mattir na 7.30 13.30

1	pedonalizzare le vie Agnesi,Colonna,Sirani (una o più)						
2	fare marciapiedi o percorsi pedonali protetti sulle stesse vie						
3	vietare la circolazione veicolare dei non residenti sull'intera area	Si 17,6	No 78				
4	regolamentare la sosta dei veicoli	Si 79,4	No 22,7				
5	spostare la sosta delle auto e delle moto che si fermano due o più ore all'esterno del centro studi "pedonalizzati"	Si 56	No 36,7				
6	arredare le principali vie con alberature e nuove pavimentazioni	Si 64,7	No 36,7				
7	vietare velocità superiori a 30km\h	Si 51,5	No 44,1				
8	non fare niente	Si 7,3	No 88,2				
9	altro						

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO “UNA CITTA’ PER TUTTI”

Emergenza mobilità

Le realtà associative e organizzate del territorio riminese lamentano e denunciano il declino della **qualità della vita urbana**, le sofferenze della viabilità e della relativa sicurezza stradale, in particolare per i soggetti deboli della nostra società, la compromissione dell’ambiente, del territorio e delle risorse collettive.

Il nostro territorio vive, quella che riteniamo essere, un’**EMERGENZA DELLA MOBILITA’ DELLE PERSONE**. A seguito di ciò nasce il Forum per la Mobilità, all’interno del quale viene elaborato il progetto “Una città per tutti” ;

L’anno scorso abbiamo lavorato con i ragazzi dell’Istituto O.Belluzzi e sono stati elaborati progetti su diverse aree-problema della città: uno di questi sarà realizzato dal comune di Rimini;

Quest’anno vogliamo affrontare anche con voi, insieme ai vostri colleghi del Belluzzi i problemi di mobilità e di qualità urbana del Centro studi “Colonella”: il vostro spazio città-scuola.

Vogliamo invitarvi a partecipare alla ricerca per un uso condiviso di questo spazio sul quale vivono, studiano e lavorano cittadini con esigenze diverse, per soddisfare le quali, occorre trovare regole, assumere impegni reciproci, definire obiettivi praticabili nel rispetto e con la partecipazione di tutti.

Inventare e promuovere una nuova cultura della mobilità urbana

La congestione del traffico cittadino è uno dei problemi maggiormente sentiti ed evidenziati dalla collettività. Occorre, quindi, ripensare la mobilità urbana rendendo più attraenti e sicure le alternative all’uso dell’automobile privata, come lo spostarsi a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici, possibilmente ecologici.

La sfida posta dallo sviluppo sostenibile nelle zone urbane è immensa: si tratta di conciliare, da un lato lo sviluppo economico della città e l’accessibilità al suo territorio e, dall’altro, la **qualità di vita di tutti i cittadini**, con particolare attenzione ai **soggetti deboli** ed alla tutela dell’ambiente.

Per favorire una migliore fruibilità della città

Le Persone come soggetti in movimento. L’accessibilità senza ‘barriere’, riguarda in primo luogo le persone fisiche. Un accesso agevole alle infrastrutture di mobilità urbana, con percorsi dedicati e in sicurezza, deve essere consentito ad una utenza ampia composta da anziani, bambini, persone con disabilità, e comunque qualsiasi persona che utilizzi carrozzelle per cause temporanee o permanenti. Tali percorsi dedicati debbono essere progettati e realizzati secondo le normative previste dai D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96 per l’abbattimento delle ‘**barriere architettoniche**’.

Per un trasporto urbano accessibile

Un accesso agevole alle infrastrutture di trasporto urbano deve essere consentito anche alle Persone disabili o a mobilità ridotta, agli adulti con bambini piccoli ed ai bambini stessi.

Gli utenti si aspettano che il trasporto pubblico risponda alle loro esigenze in fatto di qualità, efficienza e disponibilità. Per soddisfare tali esigenze, un servizio di trasporto pubblico deve essere non solo accessibile, ma anche frequente, affidabile e comodo.

Per migliorare la qualità del servizio pubblico serve dedicare la massima attenzione alla 'comodalità', con soluzioni integrate in materia di trasporto collettivo con abbinamenti treno-tram, autobus, navette e **parcheggi scambiatori** ben situati presso i capolinea del trasporto pubblico, alla periferia degli agglomerati urbani.

Il Piano della Mobilità comunale deve, quindi, essere il Piano che permetta alle Persone, **tutte**, di muoversi in sicurezza e di raggiungere l'intero suo territorio attraverso un insieme sistematico, organizzato e sinergico di mezzi di trasporto.

Ri-progettare la città "a misura di tutti"

Confrontarsi con l'attuale ambiente costruito, rispettare i luoghi e l'estetica dell'esistente, ma consentire a **tutti** di godere del patrimonio artistico, storico, culturale e naturale esistente oltre che poter svolgere le quotidiane azioni della vita di ognuno, rappresenta, indubbiamente, una sfida che impone un approccio al problema che coinvolge **l'intero sistema città**.

Da tutto questo e dall'impegno delle Associazioni di volontariato costituenti il Forum per la Mobilità nasce, come già accennato, il progetto "Una città per tutti".

Occorre, quindi, impegnarci a realizzare questo **progetto per un nuovo approccio culturale, etico ed educativo al tema della mobilità**, che preveda l'introduzione di nuove normative e concetti di grande valenza economica e sociale e che si rivolga a tutti i cittadini ma, soprattutto ai giovani, i quali rappresentano il futuro che vorremmo migliore.

Occorre, quindi:

1- mettere non più al centro del sistema mobilità l'automobile, ma **la persona che deve spostarsi**;

2- concedere per legge, nelle zone urbane, il diritto di precedenza stradale al mezzo più debole: alle **carrozine dei disabili e dei neonati** nei confronti degli altri pedoni; ai **pedoni** nei confronti delle biciclette; alle **bicicletta** nei confronti dell'auto; al **tram o autobus** nei confronti dell'automobile.

3- Nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali dovranno essere illuminati a giorno, il fondo stradale, in prossimità dell'attraversamento, sarà differenziato con un manto stradale più rugoso al fine di segnalare di moderare la velocità.

Progettare e realizzare le opere per la **Mobilità lenta** (attraversamenti pedonali e ciclo-pedonali semaforici e non, marciapiedi, piste pedonali e ciclo-pedonali, piste ciclabili) applicando i criteri previsti nella **normativa per l'abbattimento delle 'barriere architettoniche'**, tenendo presente la definizione che vengono date ad esse dai D.M. 236/89 e D.P.R. 503/96:

a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;

c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Sensibilizzare le Istituzioni ed i Cittadini

Di fronte a questi problemi, nell'ambito della mobilità, non si riscontra una sufficiente sensibilità delle Istituzioni, delle Categorie/Associazioni economiche e dei cosiddetti 'poteri

forti' da un lato, ma anche da parte di molti Cittadini che non rispettano le regole e prescrizioni, laddove siano poste, **a tutela dei soggetti deboli**. Le decisioni prese finora dall'Amministrazione, vanno spesso nel senso di arginare e tamponare i problemi ed i bisogni emergenti, manca una vera e propria pianificazione territoriale sostenibile e costruttiva.

Il progetto "Una città per tutti" si rivolge quindi all'Amministrazione comunale affinché, in un prossimo futuro, voglia migliorare questa situazione dando adeguato ascolto alle istanze dei Cittadini, **tutti**, prestando un'aumentata sensibilità ai bisogni dei **soggetti più deboli** e che questa attenzione si trasformi in una vera volontà politica.

Il rispetto delle regole

Occorre mettere fine all'incivile costume di parcheggiare negli angoli delle strade, sui marciapiedi, sulle "zebre" degli attraversamenti pedonali, sulle piste ciclo-pedonali, ostruendo il passaggio soprattutto ai cittadini in o con carrozzella. L'Amministrazione deve orientare decisamente il proprio Assessorato alla P.M. a porre l'accento su questo problema: vanno puniti con severità e puntualità questi comportamenti che rendono odiosa l'infrazione a danno dei Cittadini che più faticano a spostarsi.

Dare forza al progetto

Spesso l'assenza di una formale esplicazione e sintesi è causa di debolezza di singole iniziative, seppure qualificate, promosse da organismi e forme di associazionismo varie.

Crediamo che possa esistere, invece, una visione della mobilità complessiva, che stabilisca dei punti fermi da cui ripartire e si ponga a sostegno di quegli orientamenti verso una **nuova qualità urbana**. Tale condivisione di obiettivi generali è importante per dare forza alle singole idee e specificità.

Riteniamo sia necessario costituire un **nuovo spazio di confronto, competenze e dialogo**, fra le Associazioni interessate ad una mobilità sostenibile, sotto il profilo della sicurezza stradale, ambientale e dei **diritti dei soggetti più deboli**, volto al miglioramento della **Qualità della vita urbana**. Uno strumento collettivo e dei singoli che si faccia carico di esplicitare una sintesi progettuale su basi comuni e condivise, necessaria per sostenere ed arricchire le ragioni dei nostri **Progetti di mobilità sostenibile**. Il progetto "Una città per tutti" si muove in questa direzione.

E' in tale contesto che le nostre Associazioni intendono coinvolgere anche voi giovani degli Istituti superiori del Centro studi della Colonella, per monitorare le situazioni più critiche dell'attuale rete di mobilità lenta verso e dentro il vostro spazio "scuola - città" e per conoscere le vostre proposte .

Tutto ciò nella consapevolezza che voi possiate comprendere meglio, nell'uso dei diversi modi di trasporto e dello spazio urbano, i diritti dei soggetti più deboli.

Questi chiedono, nell'ambito della mobilità generale, di potersi muovere su percorsi, privi di barriere architettoniche ed in sicurezza.

Vi ringraziamo fin d'ora per l'attenzione e la passione che metterete nell'impegno che vi proponiamo e che svolgeremo insieme e quindi... buon lavoro a voi tutti!

Associazioni partecipanti: AUSER, AVULSS, La locomotiva, Pedalando e Camminando, TDM - Riccione, TDM - Rimini, SPI - Sindacato Pensionati, UILDM.

N.B. Il progetto è aperto alla partecipazione di altre Associazioni che volessero aderire.

Rimini 05.11.2009